

Ricerca per la commissione TRAN – Turismo europeo: sviluppi recenti e sfide future

Contesto



Il turismo mondiale cresce ormai da nove anni consecutivi e ha raggiunto 1,4 miliardi di arrivi internazionali nel 2018, con due anni di anticipo rispetto alle previsioni. La crescita degli introiti del turismo continua a superare il prodotto interno lordo (PIL) mondiale, attestandosi attualmente sui 1 700 miliardi di USD. Con l'attuale 7 % delle esportazioni globali, il turismo rappresenta la terza maggiore industria d'esportazione a livello mondiale.

L'Europa si colloca al primo posto come destinazione turistica su scala mondiale per gli arrivi internazionali, con 713 milioni nel 2018, oltre la metà del totale mondiale, registrando nello stesso anno una crescita del 6 %. Dalle prime indicazioni emerge che nel 2019 si assisterà a un'ulteriore crescita, sebbene a livelli più modesti rispetto al 2018.

Il turismo crea un'eccedenza per l'economia dell'Unione europea (UE), dal momento che gli introiti del turismo internazionale nel 2016 hanno superato di 27 miliardi le spese dei residenti UE a favore del turismo internazionale. Il settore turistico rappresenta circa il 6 % dei proventi totali delle esportazioni dell'UE, configurandosi come la quarta maggiore industria d'esportazione.

Obiettivo

Il presente studio è inteso a presentare ai membri della commissione TRAN un quadro della situazione attuale del turismo europeo, considerando gli sviluppi più recenti e individuando, laddove possibile, le sfide future e le opportunità emergenti. Lo studio trae una serie di conclusioni e, se del caso, formula raccomandazioni per misure di intervento dell'UE intese a favorire lo sviluppo sostenibile del settore.

Il presente documento rappresenta la sintesi dello studio sul turismo europeo: sviluppi recenti e sfide future. Lo studio completo, disponibile in inglese, può essere scaricato al seguente indirizzo: <http://bit.ly/32ETV14>

Obiettivi

A sostegno di quanto sopra esposto, sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- fornire una panoramica esaustiva del settore del turismo nell'UE;
- presentare un quadro analitico degli sviluppi attuali e attesi in futuro che sono pertinenti per la politica dell'UE in materia di turismo; a tal fine, lo studio dovrebbe descrivere tra le tre e le cinque tendenze recenti (o emergenti) che possono incidere in maniera significativa sul settore;
- sintetizzare le attuali discussioni relative alle politiche basate sulla conoscenza;
- incentrarsi sulle risposte strategiche fornite finora a livello dell'UE e sugli interventi aggiuntivi che potrebbero essere intrapresi per promuovere ulteriormente la crescita, la competitività, la sostenibilità e la qualità dei servizi turistici dell'Unione;
- presentare una valutazione critica della preparazione del settore turistico dell'UE ad affrontare le sfide previste e a cogliere i benefici derivanti dalle nuove opportunità emergenti;
- offrire una serie di raccomandazioni ai responsabili politici dell'UE, in particolare ai deputati del Parlamento europeo, in merito alle iniziative che potrebbero essere adottate (segnatamente a livello di Unione) per stimolare ulteriormente la crescita e la competitività del settore.

Raccomandazioni

Lo studio formula varie raccomandazioni in diversi ambiti del turismo, molti dei quali si sovrappongono; ad esempio, le nuove tecnologie intelligenti possono essere utilizzate sia per guidare i turisti verso una nuova destinazione sia per incoraggiarli a operare scelte di viaggio più sostenibili.

Il sovraffollamento turistico è un aspetto che ha acquisito importanza negli ultimi anni e, se si vuole che il turismo diventi realmente sostenibile, il settore deve adattarsi a nuovi modi di pensare e soprattutto di agire. È opportuno elaborare strategie affinché i turisti siano più ecosostenibili e socialmente rispettosi in occasione dei loro viaggi. Ciò dovrebbe incoraggiarli a riflettere sul modo in cui raggiungere la meta desiderata e comportarsi in tale località prima dell'arrivo. Al fine di sostenere le strategie, occorre investire in infrastrutture di trasporto sostenibili per contribuire allo sviluppo della crescita sostenibile nel settore turistico, consentendo ai turisti, quindi, di compiere scelte informate e di agire di conseguenza.

La diffusione di nuove tecnologie offre un'importante occasione per interagire con i turisti secondo modalità non possibili in precedenza. L'Unione europea dovrebbe assumere un ruolo guida nel promuoverne lo sviluppo e l'utilizzo. In primo luogo, è necessario porre un'enfasi di gran lunga maggiore sull'offerta delle competenze, sia per il personale esistente sia per quello futuro, in modo che il turismo possa sfruttare appieno le opportunità che offre.

Mentre l'UE dovrebbe concentrarsi sul rafforzamento di un "marchio Europa", ciò deve essere coordinato con le organizzazioni di gestione delle destinazioni turistiche (OGD) nazionali, regionali e locali per incoraggiare una politica del tipo "Attract and Disperse" (attrarre e disperdere), in

particolare allontanando i flussi dalle destinazioni soggette a un turismo eccessivo per dirigerli verso le zone che trarrebbero vantaggio da un maggiore sviluppo, che sia sostenibile.

Gli effetti del sovraffollamento turistico, della congestione, dello sviluppo non regolamentato (ad esempio Airbnb) hanno spesso un'incidenza superiore sui residenti locali rispetto ad altri gruppi di soggetti interessati; eppure essi sono il gruppo escluso con maggiore frequenza dal processo. È opportuno garantire che i gruppi di cittadini dispongano di canali diretti al processo decisionale e di risorse adeguate per poter avere voce in capitolo in tale processo.

Visti l'importanza del turismo per l'economia dell'UE e i suoi potenziali benefici e costi sociali e ambientali, il turismo dovrebbe godere di uno status di gran lunga superiore e più autonomo nell'ambito della struttura della Commissione europea. Ciò dovrebbe comprendere una linea di bilancio dedicata al turismo e un'unità apposita e adeguatamente finanziata, possibilmente nel breve termine all'interno della Direzione generale del Mercato interno, dell'Industria, dell'Imprenditoria e delle PMI (DG GROW) ma, a più lungo termine, come unità indipendente che consentirebbe un migliore coordinamento delle esigenze del settore turistico nell'intera Unione.

Come già suggerito, il "turismo" (industria, turisti e organismi pubblici) nell'UE deve agire e pensare in maniera più sostenibile sul piano ambientale, sociale ed economico (nonché politico). Al turismo è imputabile il 5 % delle emissioni mondiali di CO₂, di cui circa il 75 % deriva dal settore dei trasporti, con il trasporto aereo che da solo rappresenta il 40 % delle emissioni del settore. L'UE dovrebbe, in particolare:

- aggiornare la *Carta europea del turismo sostenibile e responsabile* con azioni rivolte alle sfide più recenti del settore del turismo (ad esempio sovraffollamento turistico e carenza di turismo, impronte di carbonio individuali, modelli di consumo sostenibili ecc.);
- promuovere e attuare le linee d'azione della *Carta europea del turismo sostenibile e responsabile*;
- sostenere la trasformazione del codice etico dell'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO) in una convenzione e raccomandarne l'adozione da parte degli Stati membri dell'Unione europea.

È importante che il "turismo" inizi ad agire, non solo a pensare, in maniera sostenibile.

Ulteriori informazioni

La presente sintesi è disponibile nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo. Lo studio, disponibile in inglese, e le sintesi possono essere scaricati al seguente indirizzo: <http://bit.ly/32ETV14>

Ulteriori informazioni sulla ricerca effettuata dal Dipartimento tematico per la commissione TRAN sono reperibili all'indirizzo: <https://research4committees.blog/tran/>



Clausola di esclusione della responsabilità e diritto d'autore Le opinioni espresse nel presente documento sono di responsabilità esclusiva degli autori e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia.

© Unione europea, 2019.

© L'immagine a pagina 1 è stata concessa in licenza da Shutterstock.com.

Responsabile della ricerca: Balázs MELLÁR, Esteban COITO GONZALEZ Assistenza redazionale: Adrienn BORKA

Contatto: Poldep-cohesion@ep.europa.eu

Il documento è disponibile sul seguente sito Internet: www.europarl.europa.eu/committees/it/supporting-analyses-search.html